

Ordine degli Avvocati di Salerno "info"

Da: Avv. Americo Montera [avv.montera@tiscali.it]
Inviato: domenica 16 settembre 2012 17.38
A: info@ordavvsa.it
Oggetto: Fw: Verbale Assemblea Unione Regionale del 10.09.2012
Allegati: VerbaleUnione10092012.pdf; BOZZA_CSA.pdf

*al Cav. G. G. G. G.
di N. G. G. G.*

----- Original Message -----

From: Presidente Maurizio De Tona - OUA A.
To: ;
Sent: Thursday, September 13, 2012 3:40 PM
Subject: Fw: Verbale Assemblea Unione Regionale del 10.09.2012

CONSIGLIO ORDINE AVVOCATI SALERNO DEPOSITATO IL
17 SET. 2012
Prot N. 3815

From: Ordine Avvocati Torre Annunziata
Sent: Thursday, September 13, 2012 1:43 PM
To: presidenza@oua.it
Subject: Verbale Assemblea Unione Regionale del 10.09.2012

Come richiestomi dal Presidente Tortorano invio in allegato quanto in oggetto.

Cordiali saluti

Dott. Pasquale Sorrentino

*av. G. G. G. G.
pubbl. verbale nel cto
24/9/12*

Unione Regionale degli Ordini Forensi della Campania

Il giorno 10 settembre 2012, alle ore 19.00, in Torre del Greco, Villa De Nicola, si è costituita l'Assemblea dell'Unione Regionale degli Ordini Forensi della Campania per discutere e deliberare il seguente ordine del giorno:

1. Provvedimenti normativi sulla geografia giudiziaria e sui Giudici di Pace;
2. Ordinamento forense: D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137 e legge a.c. 3900;
3. Parametri;
4. Congresso Forense: disamina argomenti congressuali;
5. Attività dell'Unione Regionale;
6. Astensione dalle udienze proclamata dall'OUA per i giorni 20-21 settembre 2012;
7. Esami di abilitazione alla professione forense e motivazione dei giudizi (Relatore Presidente Fabio Benigni);
8. Varie

CONSIGLIO ORDINE AVVOCATI SALERNO DEPOSITATO IL
17 SET. 2012
Prot N. 3215

Sono presenti:

Avv. Prof. Franco Tortorano - Presidente dell'Unione;
 Avv. Luigi Maiello Vice Presidente dell'Unione;
 Avv. Maria Masi - V. Presidente dell'Unione;
 Avv. Gennaro Torrese - Segretario dell'Unione e Presidente Ordine di T.A. con delega del V. Presidente e Presidente dell'Ordine di Sala Consilina - Avv. Michele Marcone;
 Avv. Camillo Cancellario - Tesoriere dell'Unione e Presidente dell'Ordine di Benevento
 Avv. Maurizio de Tilla - Presidente dell'OUA
 Avv. Francesco Caia - Presidente Ordine di Napoli
 Avv. Amerigo Montera - Presidente Ordine di Salerno
 Avv. Aniello Cosimato - Presidente dell'Ordine di Nocera inferiore
 Avv. Fabio Benigni - Presidente . Ordine Avvocati Avellino
 Avv. Francesco Urraro - Presidente Ordine di Nola
 Avv. Angela Del Vecchio - Cons. Segretario Ordine di Santa Maria Capua Vetere su delega del presidente dell'Ordine;
 Avv. Francesco Petitto - Consigliere Ordine di Ariano Irpino;
 Avv. Rosina Casertano - Componente del direttivo dell'Unione;
 Avv. Michele Gallozzi - delegato OUA;
 Avv. Mario Cretella - delegato OUA
 Avv. Marcello Luparella - delegato OUA
 Avv. Carlo Maria Palmiero - delegato OUA
 Avv. Agostino Maione - delegato OUA
 Avv. Ciriaco Sammaria - Cons. Segretario Ordine Avvocati di Torre Annunziata
 Avv. Agata Ordine S. Maria Capua Vetere
 Avv. Giovanni De Lucia - Ordine di Avellino
 Avv. Carmine Freda - Ordine di Avellino

Il Presidente dichiara aperti i lavori dell'Assemblea e mette in discussione l'o.d.g.

Unione Regionale degli Ordini Forensi della Campania

Il Presidente riferisce all'Assemblea sull'incontro svoltosi in Roma presso il C.N.F. il giorno 5 settembre 2012, nel corso del quale sono stati illustrati i recenti provvedimenti sulla geografia giudiziaria, sui parametri e sulla riforma della professione, esaminandone la ricaduta sull'esercizio della professione forense e le proposte del C.N.F. di impugnativa giudiziaria degli indicati provvedimenti.

Capo 1 dell'odg. *"Provvedimenti normativi sulla geografia giudiziaria e sui Giudici di Pace"*;

L'Assemblea preliminarmente prende atto della delibera del Consiglio direttivo dell'Unione del 13 agosto 2012, nel quale sono state evidenziate le discrasie e le illegittimità dei provvedimenti legislativi relativi alla geografia giudiziaria e ribadisce le ragioni tutte della protesta.

L'Assemblea all'unanimità preliminarmente si associa alle motivazioni che il CNF e l'OUA hanno posto a fondamento delle azioni giudiziarie di impugnativa innanzi alle giurisdizioni amministrative del DPR dell'11.08.2012 in attuazione della delega di cui all'art. 1 della legge n. 148/2011 di conversione del D.L. n. 1/2011 - in corso di pubblicazione - *"sulla organizzazione degli uffici giudiziari"*, ed in particolare sull'assetto giudiziario che assumerà la Regione Campania.

Interviene il Presidente De Tilla il quale illustra le iniziative dell'OUA aventi ad oggetto i ricorsi al TAR Lazio avverso tali provvedimenti nonché le azioni innanzi la A.G. ed invita i COA della Campania a nominare un collegio difensivo ed anche rivolgersi alla Corte di Giustizia Europea ed alla Corte dei Conti, ivi denunciando il danno all'erario per le spese recentemente sostenute ed ancora in corso per uffici che vengono aboliti con la nuova normativa.

Il Presidente De Tilla propone infine che quale estrema forma di protesta si invitino i cittadini alla restituzione del certificato elettorale nei comuni interessati dall'abolizione delle sedi giudiziarie.

Dopo ampio dibattito, l'Assemblea,

Rilevato

Che con il con il decreto sulla revisione della geografia giudiziaria il Governo ha provveduto:

- alla soppressione di 31 Tribunali, tra i quali in Campania i Tribunali di Ariano Irpino, Sant'Angelo dei Lombardi e Sala Consilina, con la sola esclusione di alcuni ritenuti di maggiore rilievo per il contrasto alla criminalità organizzata: Sicilia, Calabria, Lazio;
- alla soppressione integrale delle 220 sezioni distaccate dei Tribunali;
- alla soppressione degli Uffici dei Giudici di Pace non circondariali, con la sola eccezione di alcune isole minori tra le quali nella Regione Campania figurano: Capri, Ischia, Procida.

Che l'iter legislativo di delega al Governo è viziato di incostituzionalità per violazione degli articoli 70, 72, 76 e 77 della Costituzione, come è stato evidenziato dalla Avvocatura italiana in ogni suo documento, tanto che sono in corso iniziative giudiziarie affinché ne venga investita la Consulta;

Che lo schema di decreto inviato al Parlamento per i pareri delle Commissioni di Giustizia non risulta corredato da una adeguata analisi di impatto territoriale e strutturale;

Unione Regionale degli Ordini Forensi della Campania

Che il Governo non ha preso in considerazione le istanze e le delibere assunte dalla Regione Campania e dai Comuni della regione, nelle quali si evidenziavano le estensioni delle circoscrizioni dei Tribunali soppressi, le difficoltà e le discrasie dei trasporti, le esigenze delle Comunità Montane, nonché la presenza di clan camorristici con gravi ripercussioni sulla legalità dei territori che rimangono privi dei presidi giudiziari; che la situazione delle strutture giudiziarie è fortemente carente nei Tribunali deputati ad accorpate le funzioni di quelli sopprimendi e delle sezioni distaccate, in quanto strutture già da tempo inadeguate allo smaltimento del carico giudiziario in corso;

Che l'istituzione del Tribunale di Napoli Nord riproduce le stesse difficoltà che hanno impedito la realizzazione del Tribunale di Giugliano, difficoltà connesse al reperimento di una sede idonea sia sul piano della capienza, sia su quello dei trasporti e della viabilità, nonché sulla carenza degli organici (Giudici, Funzionari di cancelleria e personale ausiliario);

Che la situazione dell'istituendo Tribunale di Napoli Nord risulta ulteriormente aggravata con l'accorpamento a tale Tribunale della soppressa Sezione distaccata di Aversa, facente parte del Tribunale di Santa Maria Capua Vetere, con esigenze territoriali di utenza specifiche, atteso che riguardano l'intera area aversana, parte importante della Terra di Lavoro, dove, estesa ed incidente risulta la presenza della criminalità organizzata;

Che il Governo ha totalmente disatteso i pareri e le istanze della Commissione Giustizia di Camera e Senato, del Governatore della Regione Campania, dei Sindaci, dei cittadini e dell'intera Avvocatura

delibera quanto segue.

A - Di aderire alla manifestazione di protesta indetta dall'OUA con l'astensione proclamata per il giorni 20 e 21 pp.vv.;

B - Di convocare assemblee itineranti nei territori interessati dalle indicate soppressioni per denunciare le inerzie ed incapacità dei rappresentanti della politica locale e sollecitarne un rinnovato impegno a difesa degli interessi delle collettività e dei territori di appartenenza gravemente penalizzati dai provvedimenti di soppressione dei Tribunali di Ariano Irpino, Sant'Angelo dei Lombardi e Sala Consilina, di tutte le sezioni distaccate e degli Uffici dei Giudici di Pace;

C - Di invitare l'On. Stefano Caldoro, Presidente della Giunta Regionale della Campania, affinché lo stesso provveda, quale portatore di interesse specifico ed autonomo della Regione, all'impugnativa dei decreti che hanno avuto ad oggetto le indicate soppressioni.

D - Di invitare i Presidenti dei COA della Campania ad associarsi ai ricorsi che il CNF è in procinto di avanzare avverso i provvedimenti normativi sulla geografia giudiziaria.

Capo 2 dell'odg. "Ordinamento forense: D.P.R. 7 agosto 2012, n. 137 e legge a.c. 3900;"

Il Presidente De Tilla riferisce su quanto avvenuto presso la Comm. Giustizia della Camera che ha rimesso all'Aula la disanima del testo elaborato dalla Commissione.

L'Assemblea ribadendo l'inalienabile interesse generale ad una autonoma legge sull'Ordinamento Forense, come già avvenuto per i Medici e i Notai, fa voti affinché venga completato l'iter parlamentare del progetto di legge della riforma della professione forense, oggi all'esame della Camera dei Deputati;

Unione Regionale degli Ordini Forensi della Campania

Capo 3 dell'odg "Parametri"

Viene esaminato il Decreto del 20 luglio 2012, n. 140, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 20 agosto 2012 che ha introdotto nuovi parametri per la liquidazione giudiziale dei compensi agli avvocati.

L'Assemblea richiama quanto evidenziato dal CNF nel corso della riunione del 5 settembre, ultimo scorso, sulla diminuzione quantitativa del compenso di spettanza dell'avvocato che si verificherà in concreto con l'applicazione in sede giudiziaria dei nuovi parametri. Risultato che è in netto contrasto con l'obiettivo che il Legislatore intendeva perseguire con l'introduzione della categoria logico-giurica dei parametri: consistenti nel favorire la prevedibilità dei costi del servizio e per tale via incentivare la stipula di accordi e la determinazione dei costi tra professionista e cliente, ma non invece la drastica riduzione dei compensi per prestazioni giudiziarie che rimangono sempre più aggravate dai contestuali provvedimenti sulla geografia giudiziaria e sulle procedure.

Il Legislatore è, quindi, caduto in un evidente vizio di eccesso di potere, pur configurabile sotto autonomi profili, laddove il D.M. 140/7/2012 produce un abbattimento dei compensi degli avvocati che esorbita dalle finalità fissate dalla fonte primaria.

L'Assemblea, invita, pertanto, i COA ad aderire e partecipare al ricorso del CNF inteso ad avversare il DPR sui parametri, nonché di provvedere anche con impugnative autonome l'indicato provvedimento.

Capo 4 all'odg *Congresso Forense*

Per il Congresso Forense e la disanima degli argomenti il Pres. De Tilla mette a disposizione dell'Assemblea una bozza di mozione avente ad oggetto la istituzione del Consiglio Superiore dell'Avvocatura, proposta in ordine alla quale chiede che la stessa venga inoltrata ai COA della Regione ed ai componenti dell'Assemblea Regionale per le valutazioni del caso.

L'Assemblea prende atto dell'iniziativa che prevede, nel grave momento storico, unitarismo assoluto di ogni componente dell'Avvocatura Italiana e maggiore partecipazione alla rappresentanza politica dell'intera classe forense e nel contempo invia ai COA dei Distretti di Napoli e Salerno la bozza di mozione per eventuali determinazioni e manda alle Assemblee dei Delegati al Congresso di Bari la valutazione della proposta.

Capo aggiunto all'odg *"Esame di abilitazione all'esame forense e motivazione dei giudizi"*

Il Presidente Fabio Benigni relaziona sul punto evidenziando che nei giudizi sugli elaborati nelle prove di abilitazione alla professione forense, la semplice indicazione numerica del giudizio dei commissari (positivo ma soprattutto negativo) non può considerarsi sufficiente per una corretta valutazione dell'elaborato; ciò in quanto, la semplice indicazione numerica, oggi adottata, non consente al candidato una esaustiva disamina della eventuale illogicità, insufficienza e/o contraddittoria motivazione della valutazione.

Il Presidente Benigni propone, quindi, che venga adottata una modifica delle modalità e dei criteri di correzione degli elaborati che tenga conto di quanto innanzi prospettato e garantisca trasparenza e tutela dei diritti del candidato.

Unione Regionale degli Ordini Forensi della Campania

L'Assemblea fa proprie le motivazioni e la proposta del Presidente Benigni e delibera di formalizzare la richiesta al Ministero della Giustizia e alla Commissione Centrale degli esami di abilitazione alla professione forense, sin da ora chiedendo alla stessa di provvedere, ove possibile, in autotutela, alla formulazione di criteri di correzione e motivazione del provvedimento che preveda una valutazione descrittiva, seppure sintetica, e non meramente numerica degli elaborati.

Capo 6: "VARIE"

Il Presidente Francesco Caia evidenzia che la grave situazione economica in cui versa l'intero Paese ed in particolare l'Avvocatura, situazione ancor più aggravata dai recenti provvedimenti sui parametri e sulla giurisdizione, hanno drammaticamente ridotto il reddito degli avvocati e di conseguenza la capacità contributiva all'Ente di Previdenza.

Il Presidente Caia propone, pertanto, di chiedere alla Cassa Nazionale Forense, con il contributo dei Delegati, tenuto conto della particolare gravità del momento e in analogia a quanto sta avvenendo con l'Agenzia delle Entrate ed Equitalia, la possibilità che gli iscritti alla Cassa possano chiedere di rateizzazioni degli oneri contributivi e l'eliminazione e/o riduzione delle sanzioni in caso di omesso o ritardato pagamento di detti oneri, con particolare riferimento al tasso d'interesse applicato contenuto nel tasso legale.

L'Assemblea fa proprio quanto preposto dal presidente Caia e delibera in conformità.

L'Assemblea manda all'Ufficio di Presidenza di inviare il presente verbale al Ministero di Giustizia, al Presidente della Regione Campania; al CNF, all'OUA, ai COA.
Del che è verbale alle ore 21.45

Il Segretario
Avv. Gennaro Torrese

Il Presidente
Avv. Prof. Franco Tortorano

**CONGRESSO FORENSE
BARI**

MOZIONE

ISTITUZIONE DEL CONSIGLIO SUPERIORE DELL'AVVOCATURA

Il Congresso Nazionale Forense, riunito a Bari nei giorni _____

preso atto

- che le recenti modifiche normative hanno ridisegnato gli assetti, le prerogative, le funzioni ed i compiti degli organi istituzionali forensi.
- Che risulta imprescindibile ed improrogabile il rafforzamento della rappresentanza politica dell'avvocatura da effettuarsi tramite modifiche dello statuto congressuale e dei regolamenti che portino alla trasformazione dell'attuale organismo in un Organo a rappresentanza diretta eletto a suffragio di tutti gli iscritti.
- Che in tale Organo devono essere parimenti rappresentate, con diritto di voto, le associazioni forensi maggiormente rappresentative riconosciute dal Congresso.

Rilevato

- che le necessarie modifiche statutarie mantengono il ruolo centrale del Congresso Nazionale Forense quale massima assise dell'Avvocatura

DELIBERA

Di trasformare l'Organismo Unitario dell'Avvocatura nel Consiglio Superiore dell'Avvocatura e di disciplinare il Congresso Nazionale sulla base dei seguenti principi:

- 1) Il Consiglio Superiore dell'Avvocatura è l'organo di rappresentanza politica e istituzionale nazionale della categoria forense con il compito di realizzare anche gli indirizzi deliberati dal Congresso Nazionale dell'Avvocatura.
- 2) Il Consiglio Superiore dell'Avvocatura opera in piena autonomia.
- 3) Consiglio Superiore dell'Avvocatura è composto da un numero invariabile di 80 membri eletti e viene eletto a suffragio di tutti gli iscritti all'albo degli avvocati con voto di lista, in modo proporzionale con espressione di preferenza sulla base delle modalità ed i criteri attualmente vigenti per l'elezione dei delegati alla Cassa di

Previdenza.

- 4) In aggiunta agli 80 membri eletti a suffragio diretto, fanno parte del Consiglio Superiore dell'Avvocatura i rappresentanti delle Associazioni Forensi riconosciute come maggiormente rappresentative in sede congressuale, in numero di uno per ciascuna.
 - 5) Organi del Consiglio Superiore dell'Avvocatura sono: l'Assemblea, il Presidente dell'Assemblea, la giunta e il Presidente del Consiglio.
 - 6) Il mandato dei rappresentanti è di anni 4, rinnovabile solo una volta.
 - 7) La carica di rappresentante del Consiglio Superiore dell'Avvocatura è incompatibile con quella di componente del Consiglio Nazionale Forense, di componente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato dei delegati della Cassa di Previdenza, nonché di componente del Consiglio dell'Ordine o dell'organismo di disciplina.
 - 8) Il Consiglio è disciplinato da apposito regolamento interno le cui norme devono essere approvate a maggioranza assoluta dei suoi componenti.
 - 9) Il Consiglio Superiore dell'Avvocatura mantiene il patrimonio e i dipendenti dell'Organismo Unitario dell'Avvocatura di cui è trasformazione.
 - 10) Il Consiglio Superiore dell'Avvocatura è finanziato dagli Ordini, secondo parametri e con limiti minimi e massimi fissati dal Congresso, in proporzione al numero degli iscritti. Gli Ordini, deliberando la partecipazione al Congresso, si assumono l'obbligo della contribuzione al finanziamento del Consiglio. Eleggono i delegati al congresso solo gli Ordini in regola con il pagamento dei relativi contributi.
 - 11) Per ciascun Ordine, il numero dei delegati al congresso, oltre al Presidente, deve essere determinato in modo progressivo sulla base del numero degli iscritti all'albo od elenco annesso: un delegato ogni trecento o frazione superiore a 100 sino ai 6.000 iscritti, uno ogni 400 o frazione superiore a 200 per lo scaglione da 6.001 a 10.000, uno ogni 500, o frazione superiore a 250, da 10.001 a 15.000, uno ogni 600, o frazione superiore a 300, oltre i 15.000.
 - 12) Il Congresso Nazionale Forense è convocato e presieduto dal Presidente del Consiglio Superiore dell'Avvocatura.
 - 13) Il Presidente del Consiglio Superiore dell'Avvocatura viene votato al momento delle elezioni del Consiglio stesso con scrutinio separato e viene eletto il candidato che risulta vincitore nel maggior numero di Ordini territoriali.
- 13A) Le elezioni del Presidente e di due vicepresidenti (Ufficio di Presidenza) del Consiglio Superiore dell'Avvocatura sono contestuali alle elezioni del Consiglio ed avvengono mediante scrutinio separato, premesse apposite candidature con indicazione dei nominativi appartenenti a ciascun Ufficio. Saranno proclamati vincitori il Presidente e l'Ufficio di Presidenza che risulteranno vincitori nel maggior numero di Ordini territoriali.*
- 13B) I delegati al Congresso di ciascun distretto procedono all'elezione del Presidente del Consiglio*

Superiore dell'Avvocatura che dovrà essere scelto tra i rappresentanti dell'Assemblea del Consiglio Superiore dell'Avvocatura eletti nelle forme previste dal numero 4. Le candidature alla carica di Presidente deve essere presentata entro le ore 12, del giorno precedente la data di inizio del Congresso. Per essere ritenuta valida la proposta di candidatura deve essere sottoscritta da almeno 20 delegati eletti del Consiglio Superiore dell'Avvocatura e deve essere accompagnata dal programma nonché dei componenti della giunta che il candidato intende designare scelti tra i rappresentanti eletti.

- 14) Le prime elezioni del Consiglio Superiore dell'Avvocatura dovranno tenersi entro il giorno 30/06/2013.